

Ultras del Milan arrestati per droga: importavano da Marocco e Sudamerica

Pubblicato: Venerdì 17 Dicembre 2021



Droga dal Marocco e dal Sudamerica: nei traffici sarebbero implicati anche tre ultras della Curva Sud del Meazza. Le indagini hanno permesso di scoperciare un grosso traffico di stupefacenti che questa mattina, venerdì 17 dicembre ha fatto scattare l'applicazione di otto misure cautelari: Tre degli indagati sono stati portati in carcere, quattro agli arresti domiciliari e uno sottoposto all'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria con divieto di dimora.

Le indagini sono iniziate a seguito di un tentativo di omicidio avvenuto nel 2019 e hanno portato gli investigatori sulle tracce di alcuni appartenenti ad un gruppo di tifosi associati tra loro

Nello sviluppo delle attività investigative i poliziotti della Mobile hanno **arrestato uno dei componenti** del gruppo di tifosi trovato in possesso di quasi cinque chili di droga e 9 mila euro in contanti nascosti in un appartamento della provincia di Monza-Brianza.

Le indagini hanno poi preso la direzione della Spagna dove dal Marocco arrivavano hashish e marijuana e del Brasile, dai porti del quale partivano i carichi di cocaina.

Grazie al coinvolgimento di Eurojust, la rete europea delle autorità giudiziarie, e al filo diretto con le magistrature francesi e spagnole è stato ricostruito tutto il percorso della droga dalla spedizione all'utilizzo finale da parte del gruppo criminale.

Gli indagati comunicavano tra loro, e con i propri fornitori, tramite telefoni cellulari criptati, con schede telefoniche olandesi, con cui organizzavano la consegna e il relativo pagamento dello stupefacente trasportato dal Marocco all'Italia su camion e furgoni, occultato tra generi alimentari, che veniva poi consegnato nell'hinterland milanese e poi smistato agli acquirenti finali.

Alcuni degli indagati sono stati coinvolti direttamente nel tentativo di trasporto di 360 chili di cocaina dal Brasile all'Italia; la droga è stata bloccata a Santos all'interno di un cargo.

La misura cautelare è stata emessa dal gip di Milano su richiesta del sostituto procuratore Leonardo Lesti e coordinata dal procuratore aggiunto Laura Pedio. Ad operare la squadra Mobile di Milano. Perquisizioni in abitazioni eseguite nelle province di **Milano, Bergamo, Lodi e Monza Brianza**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it